

dalla laguna, incontrano le altre che scendono radendo i lidi, delle quali la corrente ha perciò una direzione perpendicolare a quella ch'esse vorrebbero tenere. La risultante di queste due correnti determina appunto il ripiegamento della foce verso mezzodì; il quale poi è aumentato dal progressivo prolungamento dello scanno.

Quanto poi al flusso, è da notare, che le acque si avanzano per tutta la loro ampiezza senza particolare tendenza a produrre scavi dalla parte del mare; solo determinandosi a crescere in velocità e seguire alcun poco la direzione di più profondi canali già preparati.

Agevolmente poi si comprende, come le foci, ben lungi dall'aver garanzia sufficiente dai limiti di que' bassi fondi sabbiosi che le fiancheggiano, sieno anzi da questi continuamente minacciate. Il mobile dorso degli scanni è lisciato dalle correnti, che vanno lentamente trasportando le cedevoli sabbie sul fondo della foce; la quale d'altronde è pur sempre esposta ad incalcolabili alterazioni eventuali, per effetto delle straordinarie escrescenze e delle procelle sconvolgitrici. I Veneziani, intenti a preservare da sì alti danni le foci de' porti, rivolsero le particolari loro cure ad allontanarne la corrente litorale, ed a tal uopo costrussero quelle dighe chiamate *speroni* e *guardiani*, composte di palafitte e scogliera, delle quali abbiamo già parlato trattando della difesa dei lidi.

Questi speroni, sporgenti dal livello dell'acqua, oltrechè arrestano le sabbie a rinforzo de' lidi, si oppongono eziandio alla corrente che le conduce, riparando dietro di essi uno spazio proporzionale alla proiezione loro. Sono poi alcun poco inclinati nel senso stesso che le foci, e ciò affinchè la corrente, anzichè rimanere bruscamente distrutta, possa radere alquanto il fianco di quel molo, e, oltrepassata la punta, proseguire più divergente.

Malgrado questi provvedimenti, la cattiva condizione del porto di maggiore importanza fra gli altri, cioè di quello di Malamocco, era tale in sul cominciare del nostro secolo, che chiamò a sè la particolare attenzione del governo. Divenute queste provincie in possessione de' Francesi nel 1805, l'imperatore Napoleone istituì a Venezia una commissione, che propor dovesse, dietro più vaste